

Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 001170 Seduta del 29 DIC. 2010

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

ANDREA GIBELLI Vice Presidente
DANIELE BELOTTI
GIULIO BOSCAGLI
LUCIANO BRESCIANI
MASSIMO BUSCEMI
RAFFAELE CATTANEO
ROMANO COLOZZI
ALESSANDRO COLUCCI

GIULIO DE CAPITANI
ROMANO LA RUSSA
CARLO MACCARI
STEFANO MAULLU
MARCELLO RAIMONDI
MONICA RIZZI
GIOVANNI ROSSONI
DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario *Marco Pilloni*

Su proposta dell'Assessore *Giulio Boscagli*

Oggetto

SPERIMENTAZIONE CON FONDAZIONE BRESCIANA ASSISTENZA PSICODISABILI DI UNA MODALITÀ DI PRESA IN CARICO INNOVATIVA SOCIOSANITARIA DI PERSONE DISABILI MINORI E DELLE LORO FAMIGLIE, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 3/2008, ART.11, COMMA 1, LETTERA W.

Il Dirigente

Rosella Petrali

Il Direttore Generale

Roberto Albonetti

L'atto si compone di 28 pagine

di cui 22 pagine di allegati,

parte integrante *ph*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la l.r. n. 3 del 12 marzo 2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario” ed in particolare l’art.11, comma 1, lettera w, in cui si stabilisce che la Regione Lombardia promuove e sostiene la sperimentazione di unità d’offerta innovative;

VISTE:

- la d.c.r. 28 settembre 2010, n. 56 di approvazione del Piano Regionale di Sviluppo, che nell’Area Sociale richiama la necessità di sviluppare flessibilità nella rete dei servizi per meglio rispondere alla dinamicità dei bisogni rappresentati dalle famiglie, in una logica di innovazione e di sussidiarietà;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del Piano socio sanitario 2010-2014, che, per promuovere una presa in carico globale ed una continuità degli interventi, prevede tra le azioni prioritarie la promozione e il sostegno di progettualità innovative anche per sperimentare nuove tipologie di unità d’offerta;
- la d.g.r. 1° dicembre 2010, n. 937 “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l’esercizio 2011”, che ribadisce la necessità di promuovere azioni volte a garantire un presa in carico globale della persona con disabilità all’interno di una rete integrata di servizi ed interventi caratterizzata da flessibilità funzionale ed organizzativa;

CONSIDERATO che tra gli obiettivi dell’Assessorato Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale vi è la realizzazione di un sistema di welfare che favorisca la permanenza delle persone in condizione di fragilità nel proprio ambiente familiare e sociale;

VISTO il progetto presentato dalla Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili (Fo.B.A.P.), con sede a Brescia in via Michelangelo n. 405, riguardante la sperimentazione di una nuova Unità d’offerta socio sanitaria con una innovativa modalità di presa in carico di disabili di minore età, contenuto nell’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;





Regione Lombardia LA GIUNTA

CONSIDERATO che gli obiettivi del progetto:

- sono coerenti con la programmazione sociosanitaria regionale ed in particolare con quanto previsto dal Piano socio sanitario 2011-2014, sopra citato;
- si prefiggono di rispondere ai bisogni complessi di disabili minori affetti da patologie ad alto impatto sociale erogando prestazioni integrate e intense di natura riabilitativa, sociosanitaria ed educativa;
- mirano a creare sinergie con gli enti ed i servizi sanitari, sociosanitari e sociali del territorio per garantire una presa in carico globale ed integrata del minore con disabilità e della sua famiglia;
- contribuiscono a fornire elementi utili per la definizione di criteri e standard di nuova Unità d'offerta sociosanitaria dedicata ai minori con disabilità;
- sono tesi a verificare la possibilità di una definizione di remunerazione sanitaria per livelli di intensità della presa in carico globale;

DATO ATTO che la sperimentazione sarà realizzata in idonea struttura sita a Brescia in Via Strada Antica Mantovana n. 112;

CONSIDERATO che la sperimentazione proposta riguarda un'area territoriale lombarda non particolarmente dotata di servizi sociosanitari per minori con disabilità;

CONSIDERATO, inoltre, che il costo complessivo annuale del progetto risulta essere pari a € 280.000,00;

STABILITO di assegnare un finanziamento di € 280.000,00 alla Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili (Fo.B.A.P.) che copra l'intero costo del progetto sperimentale previsto per la sua realizzazione;

STABILITO, inoltre, di demandare all'ASL di Brescia, ASL di ubicazione dell'unità di offerta oggetto della presente sperimentazione, la gestione di tutti gli aspetti amministrativi riguardanti la sperimentazione, ivi compresa l'erogazione per suo tramite a Fo.B.A.P. del finanziamento previsto;





Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale definirà le modalità per il monitoraggio del progetto;

STABILITO, infine, che al termine della sperimentazione Fo.B.A.P. produrrà all'ASL di Brescia e alla Direzione generale regionale competente relazione dettagliata sugli esiti del progetto, anche al fine di consentire di verificarne l'eventuale estendibilità su altre aree del territorio regionale;

CONSIDERATO che la sperimentazione sarà realizzata nel corso dell'esercizio 2011 e sarà eventualmente prorogabile;

DATO ATTO che il finanziamento di € 280.000,00 per la sperimentazione in oggetto avverrà a valere sulle risorse che la succitata d.g.r. n. 937/2010 ha destinato alle attività sociosanitarie integrate per l'anno 2011 e che troveranno allocazione sul capitolo di spesa 5.2.1.2.87.6678 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011;

STABILITO che con successivo provvedimento della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale verrà incrementato di € 280.000,00 il budget per altri costi non tariffati per l'anno 2011 dell'ASL della Provincia di Brescia per consentire la successiva erogazione del finanziamento per la sperimentazione in argomento a favore di Fo.B.A.P.;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

RAVVISATA la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché all'Ente gestore interessato ed alla Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

AD UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare il progetto di sperimentazione presentato dalla Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili (Fo.B.A.P.), con sede a Brescia in via Michelangelo n. 405, riguardante la sperimentazione di una nuova Unità d'offerta socio sanitaria con una innovativa modalità di presa in





Regione Lombardia

LA GIUNTA

- carico di disabili di minore età, contenuto nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare un finanziamento di € 280.000,00 a favore di Fo.B.A.P., tramite l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Brescia, per la realizzazione della sperimentazione di cui al punto 1);
 3. di dare atto che la sperimentazione si realizzerà nel corso dell'esercizio 2011 e sarà eventualmente prorogabile;
 4. di demandare all'ASL della Provincia di Brescia, ASL di ubicazione dell'unità di offerta oggetto della presente sperimentazione, la gestione di tutti gli aspetti amministrativi riguardanti la sperimentazione, ivi compresa l'erogazione per suo tramite a Fo.B.A.P. del finanziamento previsto per la sperimentazione in argomento;
 5. di stabilire che la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale definirà le modalità per il monitoraggio del progetto;
 6. di prevedere che al termine della sperimentazione Fo.B.A.P. dovrà relazionare dettagliatamente all'ASL della Provincia di Brescia e alla Direzione generale regionale competente sugli esiti del progetto, anche al fine di consentire di verificarne l'eventuale estendibilità su altre aree del territorio regionale;
 7. di stabilire che il finanziamento di € 280.000,00 per la sperimentazione in oggetto avverrà a valere sulle risorse che la d.g.r. n. 937/2010 ha destinato alle attività sociosanitarie integrate per l'anno 2011 e che troveranno allocazione sul capitolo di spesa 5.2.1.2.87.6678 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011;
 8. di stabilire che con successivo provvedimento della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale verrà incrementato di € 280.000,00 il budget per altri costi non tariffati per l'anno 2011 dell'ASL della Provincia di Brescia per consentire la successiva erogazione del finanziamento per la sperimentazione in argomento a favore di Fo.B.A.P.;
 9. di trasmettere il presente provvedimento a Fo.B.A.P ed all'Azienda





Regione Lombardia
LA GIUNTA

Sanitaria Locale della Provincia di Brescia per i conseguenti adempimenti;

10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.



09:30

09/2010 09:49

enlus

Brescia, 17.10.2010
Prot. 992/p

Allegato alla deliberazione
n. 170/10

Spett.
Regione Lombardia
Alla c.a. d.ssa Rosella Petrali
Responsabile Unità Organizzativa Servizi
Interventi sociali e socio-sanitari
Direzione Generale Famiglia, Genitorialità,
Integrazione e Solidarietà sociale
Via Pola, 9
20124 Milano

Spett.
ASL DI BRESCIA
- dott. Carmelo Scarcella
Direttore Generale
- d.ssa Anna Calvi
Direttore Sociale
Viale Duca degli Abruzzi, 15
25124 Brescia

**Objetto: Progetto per la sperimentazione - ai sensi della Legge Regionale n.3/2009 - di attività
d'offerta socio sanitaria dedicata al trattamento di pazienti disabili minori**

La scrivente Fo.B.A.P. ONLUS (Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili ANFFAS) con sede in Brescia, Via Michelangelo n. 405, iscritta all'albo regionale delle ONLUS, propone un progetto per la sperimentazione - ai sensi della Legge Regionale n.3/2009 - di attività socio sanitaria denominata "Centro abilitativo per minori con disabilità generalizzate dello sviluppo".

Si allegano al riguardo:

- il progetto
- Allegato 1 - lettera 7.10.2009 del Presidente ONPIA (Organismo di Coordinamento Neuropsichiatria Infantile di Brescia)
- Allegato 2 - lettera 29.9.2010 di adesione al progetto da parte dell'Unità Operativa Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Azienda Ospedaliera Speciali Ospedale Civile di Brescia
- Allegato 3 - lettera 29.9.2010 di adesione al progetto da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Ufficio XI - Brescia.

Nella speranza che la nostra proposta sia valutata positivamente, invio i più distinti saluti.

Il Presidente
Maria Villa Adami

Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili ONLUS
Via Michelangelo n 405, 25124 Brescia - tel 030 2319071, fax 030 2312712
e-mail: fobaponus@fobap.it - www.fobap.org
C.F. 0901300178 - IVA 03475770172

Isso del marchio Anffas autorizzato dal Consiglio Direttivo Nazionale con delibera n. 2009/10



Progetto

CENTRO ABILITATIVO PER MINORI AFFETTI DA DISTURBO GENERALIZZATO DELLO SVILUPPO

La scrivente Fo.B.A.P. ONLUS (Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili), con sede in Brescia, Via Michelangelo n. 405, iscritta all'Albo regionale delle Onlus (comunicazione n. 1000/05) delle entità - Direzione Regione Lombardia 4.8.2005), con la presente **proponiamo** la realizzazione per la sperimentazione - ai sensi della Legge Regionale n.3/2008 - di una nuova attività socio-educativa denominata "Centro abilitativo per minori affetti da disturbo generalizzato dello sviluppo".

Informazioni sull'ente proponente

Fobap Onlus fa parte della rete degli enti gestori di servizi a marchio ANFFAS; aderisce al Consorzio Confcooperative Brescia.

L'area in cui opera la fondazione è quello della disabilità intellettuale e relazionale.

Fo.B.A.P. Onlus - Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili - si è costituita nel 1982 su iniziativa dell'Anffas Brescia, di cui è il braccio operativo. Il rapporto con Anffas è particolarmente stringente, con riferimento sia agli impegni assunti per l'utilizzo del marchio, sia alla composizione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

La finalità di Fo.B.A.P. Onlus è contribuire allo sviluppo di processi di inclusione sociale di persone con disabilità, organizzando servizi nell'ambito della legislazione nazionale e sperimentando, laddove possibile, nuove progettualità.

A seguito anche di importanti e generose donazioni, che le hanno permesso di acquisire immobili e di promuovere nuove attività, Fo.B.A.P. Onlus è divenuta nei fatti il più importante ente gestore di servizi rivolti a persone con disabilità intellettiva nella provincia di Brescia.

La Fondazione gestisce numerosi servizi rivolti a persone con disabilità intellettiva e relazionale:

- Comunità alloggio
- residenze sanitarie
- centri diurni sia del sociale che del socio sanitario.

Pur nella loro profonda differenza e nelle diverse finalità, tutti i servizi della Fondazione hanno quale principio ispiratore del modello di intervento la Qualità della Vita.

Il concetto della qualità della vita è quindi nel contempo valore di riferimento e principio metodologico che sta alla base dell'intervento.

Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili ONLUS

Via Michelangelo n. 405, 25124 Brescia - tel. 030 2-13071, fax 030 231577

e-mail: fobap@onlus.fobap.it - www.fobap.org

C.F. 96012800178 - IVA 03475770172

Uso del marchio Anffas autorizzato da Consiglio Direttivo Nazionale con delibera n. 29 del 2005



Spazio del bisogno

La necessità di offrire alcune risposte a minori affetti da disturbo dello spettro autistico alle famiglie stesse attraverso la costituzione di un Centro abilitativo si radica all'interno di alcune importanti classi di considerazioni.

La prima, di natura strettamente epidemiologica, vede la categoria dei disturbi dello spettro autistico svilupparsi come una delle principali cause che originano disabilità intellettiva. Il dato originariamente stimato la prevalenza era di 4 su 10.000 (DSM IV TR "Manuale Diagnostico, Masson 2002). Tuttavia in tempi più recenti sono stati pubblicati dati di carattere epidemiologico - in assenza di studi su base nazionale sulla incidenza e sulla prevalenza sono decisamente aumentate. Per restare nell'ambito del nostro territorio citare le "RACCOMANDAZIONI DIAGNOSTICHE e TERAPEUTICHE PER LE PERSONE CON DISTURBO AUTISMO" inserito nella Delibera Giunta Regionale del 19 marzo 2008 n° 1700/08 con l'indirizzo regionale per la Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'Adolescenza in attuazione della legge 2007-2009" dove, recependo svariate indagini internazionali, si afferma: "gli studi suggeriscono una prevalenza fino a 6 su 1000, con un tasso stimato di 3 su 1000 che considerano i disturbi dello spettro". Secondo questi dati pertanto il disturbo dello spettro autistico rappresenterebbe una delle cause più frequenti di disabilità intellettiva. Per questo ragione un lavoro abilitativo su questo versante assume una salienza ed un'importanza di grande importanza.

La seconda di queste classi di considerazioni alberga nella nostra storia di gestione dei servizi. Attualmente, nell'ambito dei servizi diurni per giovani adulti gestiti dalla Fondazione, il disturbo generalizzato dello sviluppo ha una porzione non irrilevante (una prevalenza di circa 10% tra i circa 40 ospiti). La presenza di questo tipo di utenza ci ha concretamente posto il problema della necessità di apprestare precoci interventi abilitativi al fine di rispondere ai disturbi della condotta e del comportamento unitamente a significative attività di adattamento sociale e familiare.

La terza è legata alla offerta riabilitativa del territorio bresciano dove non è attiva alcuna forma di accreditamento di centri volti ad offrire specificatamente risposte ai disturbi dello spettro autistico. Da questo punto di vista la risposta, certamente meritoria, fin qui offerta dalla neuropsichiatria infantile territoriale è infatti quantitativamente insufficiente. A supporto di questa affermazione alleghiamo quanto deliberato a proposito dal tavolo di sportello della neuropsichiatria infantile della provincia di Brescia che attesta il bisogno e la necessità di apprestare maggiori e più articolate risposte sul terreno educativo (allegato n.1).

A questo proposito, dal Novembre 2008 fino ad oggi Fobap Onlus ha cercato, almeno in parte, di sopperire a questa carenza del territorio, attivando un "laboratorio psico - educativo di tipo evolutivo". Tale progetto si è rivolto a 12 bambini con disturbo generalizzato dello sviluppo residenti nell'ASL di Brescia, a cui è stato offerto (in modo totalmente gratuito con tutti i costi a carico di Fobap) un pacchetto di trattamenti educativi di circa 4 ore medie settimanali.

Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili ONLUS

Via Michelangelo n. 405, 25124 Brescia - tel. 030 2319871, fax 030 2319872

e-mail: fobapohl@fobap.it - www.fobap.org

C.F. 98012300178 - IVA 03475770172

L'uso del marchio ASL è autorizzato da Consiglio Direttivo Nazionale con delibera n. 2008/2009



comprensiva di interventi educativi diretti sul bambino ed indiretti sulla famiglia e sulla scuola. Questi interventi, che hanno sin qui dato alcune risposte significative ai bisogni dei bambini e dell'oro familiari, hanno anche favorito la riflessione su alcune criticità:

- la necessità di una più stretta collaborazione e condivisione del progetto con la neuropsichiatria infantile, l'Asl e l'ufficio scolastico provinciale;
- la possibilità di implementare percorsi di presa in carico differenziati e mirati ai bisogni dei singoli minori;
- l'opportunità, come indicato dalle "linee guida per l'autismo" della Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'adolescenza, per alcuni bambini (soprattutto quelli con una disabilità più importante) di aumentare il numero di terapie terapeutiche settimanali fino ad almeno 10 ore settimanali.

Descrizione generale del progetto

Il "Centro abilitativo per minori affetti da disturbo generalizzato dello sviluppo" è organizzato come un servizio con funzionamento diurno, che accoglie dal lunedì al venerdì presso la struttura aperta da 20 a 25 bambini dai 3 ai 16 anni, provenienti dal territorio dell'Asl. Il Centro offre trattamenti educativi diretti - centrati sul soggetto con disabilità - ed indiretti - rivolti alle persone che vivono con il bambino (famiglia e caregivers) e agli altri contesti (scuola) (scuola prioritariamente ma anche luoghi del tempo libero e dell'associazionismo).

Il Centro vuole caratterizzarsi come servizio innovativo:

- l'intervento educativo è rivolto al bambino ma uguale importanza viene data al lavoro con la famiglia e con la scuola in modo da sostenere e supportare l'impegno dei genitori ed insegnanti, e permettere al minore di ricevere un trattamento intensivo e integrato da tutte le figure che si relazionano con lui.
- il servizio è gestito da Fobap Onlus, la quale si avvale della collaborazione di diversi organismi territoriali, tra cui, in particolare, la UONPIA, l'ASL e l'Ufficio Scolastico provinciale. Con questi enti si definiscono i criteri d'accesso al Centro, si condividono la valutazione dei soggetti ed i progetti abilitativi, si monitora l'andamento del servizio. Ciò garantisce una presa in carico condivisa ed una gestione più efficiente delle risorse umane ed economiche a disposizione.
- Il Centro prende in carico il bambino e la sua famiglia diversificando gli interventi in seconda del bisogno e della gravità della situazione; si propongono, in particolare, una serie di moduli distinti per intensità di interventi: ogni soggetto viene inserito in uno di questi.
- Il Centro propone trattamenti abilitativi basati sul principio dell'evidenza: tutte le attività educative vengono monitorate e valutate in itinere, successi e fallimenti vengono valutati attraverso l'uso di specifica documentazione. Ciò garantisce la possibilità di verificare ad ogni momento l'efficacia del lavoro e di modificare gli interventi.

Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili Onlus

Via Michelangelo n. 405, 25130 Brescia - tel. 030 2419071, fax 030 2319071

e-mail: fobap@onlus.it - fobap@it - www.fobap.org

C.F. 98012300176 - IVA 03479770172

Questo documento è stato approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale con delibera n. 1/2004



Obiettivi e risultati attesi

Possiamo distinguere obiettivi e risultati attesi in due categorie: una si riferisce al servizio in generale ed una ai singoli bambini presi in carico.

Per quanto riguarda il primo punto, il Centro si pone i seguenti obiettivi di carattere generale:

- creazione di una rete formalizzata tra Fobap, UONPIA, ASI e UINAP, ASL e UINAP Provinciale, attraverso la condivisione e risoluzione delle criticità del servizio e la costituzione di un Gruppo di Pilotaggio per il coordinamento degli interventi, il monitoraggio e la revisione del progetto;
- raccolta di dati quantitativi e qualitativi significativi inerenti il lavoro con i bambini, le famiglie e la scuola, l'utilizzo delle risorse e i costi economici, al fine di valutare l'efficacia e l'efficienza del servizio. In particolare la sperimentazione sulla base degli obiettivi conseguiti dovrà verificare l'adeguatezza dell'ipotesi rappresentata dalla struttura e dai moduli di trattamento;
- la definizione di criteri e standard per l'eventuale accreditamento di parte dell'offerta dedicata al trattamento di minori affetti da disturbo generalizzato, sviluppo o comunque di pazienti disabili minori affetti da patologie ad esito sociale. In particolare la sperimentazione si pone l'obiettivo di definire nella pratica la tipologia degli interventi, il costo medio dei diversi interventi e delle attività previste in ogni modulo (ad es. valutazione funzionale, consulenze alle scuole, sostegno genitoriale, ecc.).

Per quanto riguarda gli obiettivi ed i risultati attesi inerenti ai bambini frequentanti il servizio persegue un articolato sistema di obiettivi che si declinano a vari livelli a partire dalle diverse fasi di sviluppo:

Bambini 3-10 anni (materna, elementare)

- o **Intersoggettività:** sviluppare l'intersoggettività primaria e secondaria (contatto, attenzione congiunta, reciprocità, ecc.).
- o **Prerequisiti:** imparare ad imparare (guardare, ascoltare, imitare, eseguire, scegliere, discriminare).
- o **Comunicazione:** incrementare la comunicazione spontanea.
- o **Tempo libero:** costruire abilità di gioco individuale e di gruppo.
- o **Autonomie personali:** diventare indipendenti nell'alimentazione, nell'igiene personale, nell'abbigliamento, nel controllo vescicale e sfinterico.
- o **Abilità sociali:** saper entrare in relazione con gli altri, avviare e mantenere una conversazione, rispettare le regole di vita comunitaria.
- o **Comportamenti problema:** diminuire i comportamenti disfunzionali (qualche esempio: aggressività, distruttività, ecc.) e sostituirli con altri più appropriati.

Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psiconidabili ONLUS

Via Michelangelo n. 435, 25124 Brescia - tel. 030 2319071, fax 030 2319072

e mail: fobap@onlus6.fobap.it - www.fobap.org

C.F. 98012360178 - IVA 03475770172

Uso del marchio Aaffas autorizzato da Consiglio Direttivo Nazionale con delibera n. 2/2004



In generale, per il trattamento dei bambini più piccoli è prioritario privilegiare un lavoro abilitativo volto a sviluppare le capacità di interazione del bambino, tramite un lavoro incentrato sull'area dell'intersoggettività, sulle abilità sociali e sulla comunicazione sia espressiva sia ricettiva.

Preadolescenti \ adolescenti 11-16 anni (medie e superiori)

- o **Comunicazione:** incrementare la comunicazione spontanea anche mediante comunicazione aumentativa e alternativa.
- o **Sport e tempo libero:** costruire abilità sportive e di gioco.
- o **Abilità domestiche e di gestione dei luoghi di vita:** sviluppare competenze e collaborazione nelle attività di casa (pulizia ambienti, preparazione pasti, ecc.)
- o **Abilità professionali:** saper stare sul lavoro, assumere un ruolo adulto, svolgere attività pre-lavorativi in autonomia.
- o **Autonomie personali:** diventare indipendenti nell'alimentazione, nell'igiene personale, nell'abbigliamento.
- o **Abilità sociali:** saper entrare in relazione con gli altri, avviare e mantenere una conversazione, rispettare le regole di vita comunitaria.
- o **Comportamenti problema:** diminuire i comportamenti disfunzionali (ad esempio, aggressività, distruttività, ecc.) e sostituirli con altri più appropriati.

Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili ONLUS

Via Michelangelo n. 405 - 25124 Brescia - tel. 030 2319073 - fax 030 2312711

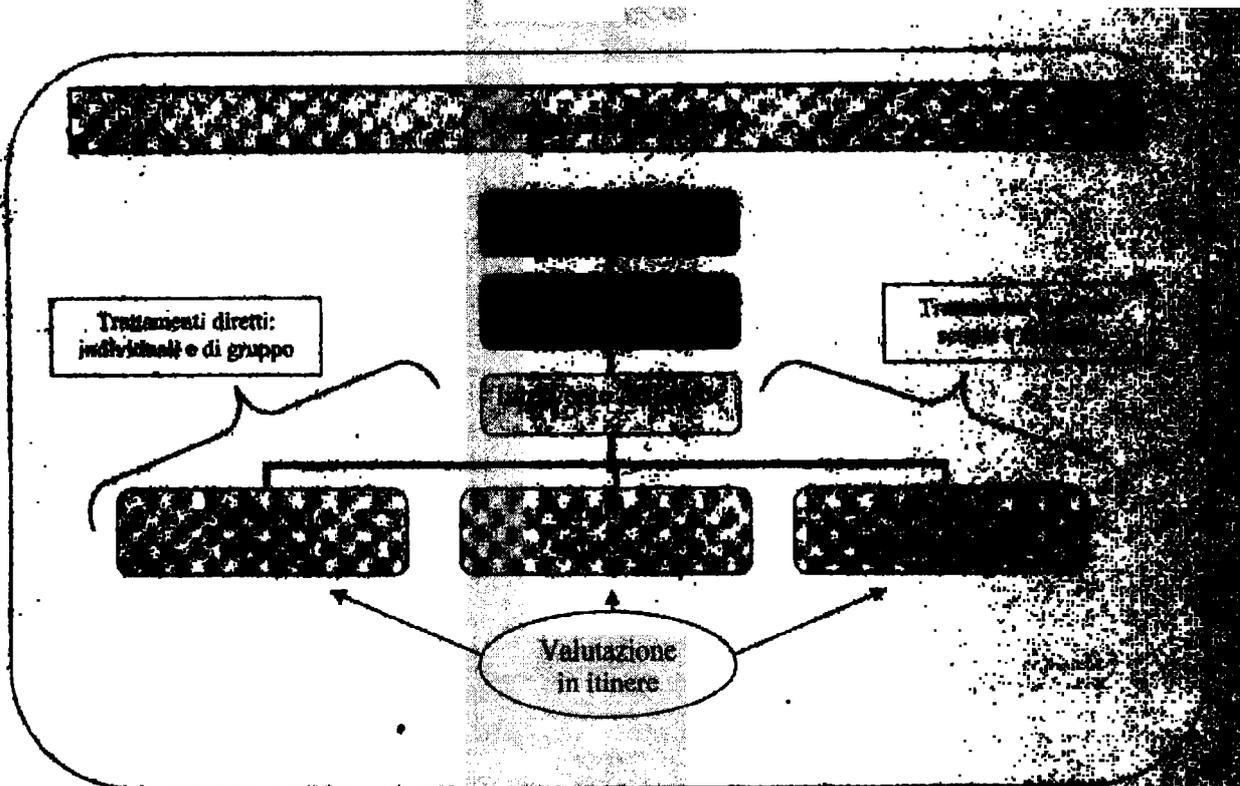
e mail: fobaponus@fobap.it - www.fobap.org

C.F. 96012300178 - IVA 03475770172

Uscio di marchio Anifas autorizzato da Consiglio Direttivo Nazionale con delibera n. 10/2004



Descrizione delle attività del Centro



Accesso al Centro

Possono accedere al Centro minori dai 3 ai 16 anni inquadrabili all'interno dei disturbi di sviluppo della schizofrenia o simili, residenti nel territorio dell'ASL di Brescia. La frequenza ipotizza di accogliere al massimo 20\25 bambini.

In concerto con i partner della rete ed, in particolare, con i referenti della rete di servizi di cura infantile, si definiranno in modo più dettagliato, prima dell'avvio ufficiale del progetto, le modalità di valutazione, la modulistica e la documentazione necessaria all'iscrizione. Ciò comporta che i minori accederanno al Centro, all'inizio del progetto, in modo stagionato (si ipotizza di completare la capacità ricettiva del Centro nell'arco di 3 mesi).

Preso in carico e valutazione

La presa in carico del minore da parte del Centro prevede una prima fase di valutazione in itinere del minore e l'osservazione nei vari contesti di vita. Tale fase ha la durata media di un mese e si caratterizza per un numero di circa 10 incontri in sede, 2\3 incontri con la famiglia, 1 incontro con

Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili ONLUS

Via Michelangelo n. 405, 25124 Brescia - tel. 030 2319071, fax 030 2312711

e-mail: fo.bap.onlus@fo.bap.it - www.fo.bap.org

C.F. 98012300178 - IVA 03475770172

Usa del marchio Aulfas autorizzato da Consiglio Direttivo Nazionale per gli handicappati



la neuropsichiatria infantile, 1\2 incontri con i referenti scolastici, più altri incontri individualizzati.

La valutazione funzionale prevede l'utilizzo di test specifici:

- o PEP-3 di Eric Schopler, Ph.D., Margaret D. Lansing, Robert J. Richter, Robert Lee M. Marcus
- o VB-Mapp di Mark Sundberg
- o Le Vineland Adaptive Behavior Scales di S.S. Sparrow, D.A. Ballaban, et al.

Il monte ore totale previsto, compreso di osservazione diretta, compilazione di schede valutative, confronto in équipe, è stimato in 50-ore.

Questa fase termina con la sintesi delle conclusioni valutative, la firma del verbale da parte dei familiari (che stabilisce il modulo di appartenenza del soggetto), la stesura del progetto abilitativo e un incontro di condivisione con tutti gli attori in gioco.

Intervento abilitante

Ogni minore può essere inserito in uno dei tre moduli previsti dal Centro. Le attività comuni a tutti i moduli sono le seguenti:

1. **Treatamenti diretti:** ogni minore riceve, da parte degli educatori di Fo.B.A.P., una quantità di interventi abilitativi presso la sede del centro. In questa attività l'educatore professionale rappresenta la figura cardine del Centro. Significativa è questa scelta dalla letteratura internazionale che ha fatto dell'educazione il trattamento elettivo del disturbo autistico. Laddove dovessero esservi esigenze di interventi riabilitativi più focali e specifici (Logopedia, fisioterapia...), in collaborazione con la UONPIA, si ritiene che le stesse debbano essere soddisfatte dall'UONPIA/Neuropsichiatria infantile territoriale.

I trattamenti mirano, in generale, ad incrementare le abilità di vita del minore, favorire il suo miglior adattamento nei contesti di vita; le attività programmate riguardano apprendimenti nel campo delle autonomie personali, come il vestirsi, il libero, domestiche e di gestione dei luoghi di vita, sociali e relazionali.

Indipendentemente dal modulo di appartenenza, per ciascun minore è prevista la possibilità di partecipare ad attività di piccolo gruppo, in particolare quelle principali dell'intervento sono relativi alla costruzione di abilità sociali.

2. **Treatamenti indiretti:** il Centro prevede, per tutti i minori accolti, l'intervento di supporto alla famiglia, alla scuola, ed, eventualmente, ad altre agenzie del territorio coinvolte nella gestione del minore con disabilità, in sinergia con la UONPIA/ASL che ha in carico il minore.

Il lavoro con le famiglie dei bambini rappresenta uno dei fuochi del centro. La convinzione che i genitori siano in grado di svolgere un ruolo chiave nel percorso efficace del figlio. La ricerca e la pratica clinica mostrano che insegnare ai genitori

Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicosociali ONLUS
Via Michelangelo n. 405, 25124 Brescia - tel. 040 2319071, fax 040 2710111
e-mail: fo.bap@unibo.it fo.bap@at - www.fo.bap.org
C.F. 48012300178 - IVA 03475710172

UONPIA del territorio di riferimento autorizzato dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione



essere agenti attivi del cambiamento nel trattamento del figlio nei termini di diminuzione del comportamento inadeguato e sviluppo delle competenze del bambino, di miglioramento della qualità della relazione genitore-figlio, di aumento dei sentimenti di competenza e autoefficacia nei genitori.

Fondamentale al raggiungimento di tali obiettivi è inoltre l'accettazione, l'autoconsapevolezza in merito ai propri diritti nel campo della salute, dell'assistenza generale, della cittadinanza.

Partendo da queste premesse il Centro intende promuovere:

- *interventi a domicilio*, a diretto contatto dei familiari del bambino e delle situazioni reali di vita;
- *parent training*: insegnare cioè a genitori competenze e strategie educative. L'intervento educativo svolto con il bambino;
- *counseling genitoriale*: aiutare i genitori a riflettere sulle proprie strategie educative, sugli stili di attaccamento ed individuare soluzioni che tengano conto con i valori, le aspettative, gli obiettivi e le priorità della famiglia.

Per quanto riguarda gli operatori scolastici dei minori (insegnanti, docenti, assistenti ad personam), si prevede una *consulenza specifica di gruppo* e *team della classe*: supervisione ai progetti individualizzati e all'attuazione degli incontri presso la scuola e il laboratorio psicoeducativo, con la possibilità di visionare i trattamenti proposti e di visionare i filmati dei minori.

I moduli proposti dal Centro sono tre: base, medio, intensivo. In concreto, dall'inizio, all'inizio del progetto, i criteri precisi per l'assegnazione di ogni bambino a un modello. Ciascuno dei tre moduli è preceduto dallo specifico modulo di presa in carico.

Modello 1 - base

Il Centro prende in carico il bambino, in media, per 4 ore settimanali, comprendendo i contatti diretti, lavoro con la scuola, famiglia, programmazione e valutazione educativa. La natura della presa in carico è l'intervento indiretto.

È il modello che viene scelto, in linea generale, quando il bambino è già seguito in sede dai vari servizi del territorio e i bisogni sono legati all'approfondimento di una problematica del bambino. Ad esempio, è rivolto a quei bambini con disturbo lieve, dove i trattamenti possono essere settimanali o quindicinali ed essere di tipo gruppal; oppure a quei bambini che hanno già usufruito di un intervento intensivo e necessitano di una consulenza psicoeducativa scolastica per continuare il lavoro intrapreso.

Modello 2 - medio

Il Centro prende in carico il bambino, in media, per 6 ore settimanali, comprendendo i contatti diretti (il minore viene seguito in sede due giorni a settimana per un totale di 6 ore), lavoro con la scuola, famiglia, programmazione e valutazione educativa.

Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicoeducativa ONLUS

Via Michelangelo n. 405, 25124 Brescia - tel. 030 2319071 - fax 030 2312777

e-mail: fo.bap.onlus@fo.bap.it - www.fo.bap.org

C.F. 98012300178 - IVA 03475770172

Uno del marchio Anffas aderente al Consiglio Direttivo Nazionale con il marchio



È il modulo che viene scelto, in linea generale, per quei bambini che necessitano di essere seguiti in modo costante presso il Centro, in quanto il loro progetto educativo presenta un'ampiezza globale su tutte le abilità di vita più importanti. A titolo di esempio, può essere scelto per i minori che hanno bisogno di un intervento intensivo diretto, ma, per ragioni organizzative e pratiche (come per bambini con frequenza a tempo pieno), possono recarsi in sede solo con cadenza bisettimanale.

Modulo B - intensivo

Il Centro prende in carico il bambino, in media, per 10 ore settimanali, comprendendo gli interventi diretti (il minore viene seguito in sede 4 giorni a settimana per un totale di 8 ore) e la programmazione, la scuola, famiglia, programmazione e valutazione educativa. La parte centrale del progetto è l'intervento diretto.

È il modulo che viene scelto, in linea generale, per quei bambini che hanno un disturbo particolarmente grave e necessitano, pertanto, di essere seguiti in modo pressante e costante, allo scopo di sviluppare il più possibile le abilità residue. Ad esempio, è ideale per quelle situazioni con significativi disturbi del comportamento e, quindi, è importante effettuare un'analisi precisa, definire strategie educative efficaci, sperimentare l'intervento, monitorarlo e validarne l'efficacia.

Indipendentemente dal tipo di moduli, l'intensità del trattamento costituisce un elemento di rilievo rispetto all'intervento con i disturbi generalizzati dello sviluppo in generale e con i disturbi autistici, in particolare. Le ricerche relative all'efficacia hanno infatti mostrato che i risultati migliori si ottengono con pacchetti di trattamento che si situano in range compreso fra le 20 e le 40 ore settimanali. Le stesse linee guida della SINPIA fanno riferimento "ad almeno 10 ore settimanali" per quanto attualmente viene garantita mediamente dal sistema di riabilitazione psichiatrica. Questi semplici numeri mostrano con evidenza la duplice difficoltà di replicabilità del modello di derivazione anglosassone: da un lato l'inserimento del bambino nella scuola (in considerazione della prevalenza delle scuole speciali che sono proprie di quei paesi) che comporta costi elevati di trattamenti e, dall'altro, le sempre maggiori e stringenti esigenze economiche e organizzative. Per questa ragione il progetto intende recuperare l'intensità del trattamento che sarebbe antiscientifico mettere in discussione, cercando di coinvolgere e coinvolgere i diversi ecosistemi educativi (famiglia, scuola e territorio) convogliando le diverse intenzioni in un progetto all'interno di una progettualità coerente e curricolare. La sistematica raccolta dei dati relativa agli esiti degli interventi intrapresi potrà, da un punto di vista, confermare l'adeguatezza di un possibile paradigma di intervento che sia adeguato al territorio lombardo.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei moduli, in accordo con i partecipanti, dovranno, nella fase iniziale del progetto, risolvere le seguenti criticità:

Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicosociale ONLUS
Via Michelangelo n. 405, 25124 Brescia - tel. 030 2319071, fax 030 2319072
e mail: fobap@unibo.it - fobap@it - www.fobap.org
C.F. 98012300178 - IVA 03475770173

Uso del marchio "Fobap" autorizzato dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione



- le possibilità e le modalità di spostarsi, a seconda del bisogno e dell'offerta del programma abilitativo, da un modulo all'altro;
- la durata della presa in carico. E' necessario tenere in considerazione le esigenze contrapposte: da un lato, visto il numero elevato di bambini con disturbi dello sviluppo (si ipotizza la presenza, nella fascia d'età 3\15 anni, di 2500 bambini nella sola Asl di Brescia), sarebbe opportuno estendere la frequenza del Centro; dall'altro, ogni minore seguito nel Centro avrebbe l'esigenza di una presa continuativa nel tempo, anche per più anni consecutivi. Per questi motivi è necessario ideare e prevedere soluzioni diverse, come, a titolo di esempio, percorsi di presa in carico intensivo e poi prendono la forma esclusivamente di trattamenti ambulatoriali (consulenze) agli operatori scolastici e ai familiari.

Aspetti metodologici

Le Linee Guida per l'autismo (Sinpia - Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza 2005) recitano: "l'orientamento generale, recepito ormai a livello internazionale, è che l'intervento debba essere precoce, intensivo e curricolare".

L'approccio cognitivo - comportamentale a queste disabilità risulta ad oggi essere la metodologia che ha ottenuto miglioramenti scientificamente comprovabili nelle disabilità dello spettro autistico.

In particolare, il Centro, che intende fondare gli interventi abilitativi sulla metodologia "evidence based" (gli interventi attuati vengono validati a partire dagli esiti che si osservano sul comportamento osservabile); fa propri due specifici indirizzi del filone cognitivo-comportamentale: la metodologia ABA (Applied Behavior Analysis) e l'insieme delle strategie psicopedagogiche dell'approccio TEACCH.

L'analisi applicata del comportamento (ABA) è un processo sistematico di studio e modifica del comportamento osservabile mediante un'accurata manipolazione di variabili ambientali. Applied Behavior Analysis usa metodi basati su principi comportamentali, selezionando e insegnando (apprendimento operante) al fine di costruire repertori comportamentali funzionali e ridurre quelli problematici. Secondo il punto di vista analitico comportamentale, l'autismo è una sindrome di deficit ed eccessi comportamentali che hanno basi neurologiche, ma possono essere soggetti a cambiamento in seguito ad interazioni specifiche, attentamente progettate con l'ambiente, visto che i bambini con autismo non imparano facilmente dagli ambienti naturali, possono imparare se ricevono appropriate istruzioni. L'enfasi è posta nell'insegnare al bambino come imparare dall'ambiente normale. Il trattamento analitico comportamentale si focalizza sull'insegnamento sistematico di unità di comportamento piccole e mirate. Ogni unità è suddivisa in piccoli passi, ognuno dei quali è insegnato separatamente attraverso la presentazione di una serie specifica di istruzioni (esplicite e chiare). La regola per insegnare un comportamento è sceglierne uno semplice (prefissato). L'allievo deve essere in grado di padroneggiare all'inizio le prime unità che poi vengono coordinate e messe insieme.

Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psichiatrica ONLUS

Via Michelangelo n. 405, 25124 Brescia - tel. 030 2319071 - fax 030 2319072

email: fobapontas@fobap.it - www.fobap.org

C.F. 96012306176 - IVA 02475270172

Uso del marchio Affilia autorizzato da Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione



un tutto unico più avanti. A volte viene aggiunto un aiuto (ad esempio un aiuto visuale) che poi viene progressivamente diminuito per impedire che il bambino ne chieda sempre. Risposte appropriate sono seguite da conseguenze che funzionano da rinforzo.

Il tempo e la velocità delle sessioni di insegnamento, le opportunità pratiche, e le istruzioni sono determinate precisamente per ogni bambino e per ogni abilità, le istruzioni sono personalizzate e adattate allo stile e alla velocità di apprendimento di ogni bambino.

Un'altra strategia e contributo di cui il Centro si avvale è il TEACCH (Treatment and Assessment of Autistic and Communication Handicapped Children) ed in particolare l'utilizzo del programma strutturato. Il Programma TEACCH è stato messo a punto, nel corso dell'esperienza trentennale, avviata da E. Schopler e dai suoi collaboratori, nelle scuole per studenti handicapati americano della Carolina del Nord. Questo programma ha ottenuto un grosso successo negli Stati Uniti, e si è diffuso negli ultimi anni anche in Europa e in Italia (in particolare presso il CTR Piccoli di Milano e della figura del dott. Enrico Micheli). L'intervento TEACCH prevede una valutazione individualizzata che pone le premesse per la formulazione di un piano psicoeducativo, il quale deve comprendere obiettivi che riguardano diverse aree: della comunicazione, del tempo libero, della autonomia e abilità domestiche, delle abilità scolastiche e dell'apprendimento in senso stretto. Uno dei principi fondamentali dell'intervento TEACCH è che l'acquisizione di abilità da parte del bambino autistico richiede un adattamento e una modificazione dell'ambiente di vita del bambino, sia familiare, sia scolastico. È particolarmente importante, che l'ambiente di apprendimento sia strutturato e prevedibile e che le istruzioni vengono proposte siano precise e, soprattutto per i bambini che non parlano, che siano accompagnate dalle indicazioni verbali. La strutturazione deve riguardare sia gli spazi sia i tempi di lavoro. Possono essere utilizzate delle immagini che descrivono i vari momenti della giornata. Il bambino viene insegnato ad associare ciascuna ad un preciso momento della giornata.

Modalità organizzative per la gestione del progetto

Fobap Onlus, anche a motivo del carattere sperimentale del progetto, coinvolge attivamente gli Enti che sono i referenti naturali delle azioni progettuali e che costituiscono l'ambito entro cui si muove il progetto.

Il "coinvolgimento" non vuole essere meramente formale, ma sostanziale.

In particolare, l'UONPIA dell'A.O. Spedali Civili di Brescia (Azienda ospedaliera nella quale ha sede il Centro), l'ASL di Brescia e l'Ufficio Scolastico Provinciale saranno invitati a partecipare al Gruppo di Pilotaggio del progetto, che avrà le seguenti funzioni:

- individuazione dei criteri di accesso al Centro, le modalità di valutazione, la raccolta della documentazione necessaria all'inserimento
- selezione dei beneficiari finali del progetto
- coordinamento degli interventi
- il cambio di modulo (se necessario per l'ospite)

Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicoeducativa

Via Michelangelo n. 403 - 25124 Brescia - tel. 030 2319071, fax 030 2319072

e-mail: fobapondus@libero.it - www.fobap.org

C.F. 98012300178 - IVA 0347570172

Uso del marchio Azilio autorizzato da Consiglio Direttivo Nazionale dell'Azilio



- revisione del progetto in itinere (se si rendesse necessaria)
- monitoraggio delle azioni progettuali
- la definizione di criteri e standard per l'eventuale accreditamento di nuove strutture dedicate al trattamento di minori affetti da disturbo generalizzato, dalle strutture, comunque di pazienti disabili minori affetti da patologie ad alto impatto sociale.

I soggetti sopraccitati sono già stati incontrati e hanno espresso l'interesse a partecipare al Gruppo di Pilotaggio della sperimentazione.

Il Gruppo di Pilotaggio si riunirà mediamente sei volte l'anno.

Apertura del Centro

Il Centro funziona 230 giorni l'anno, dal lunedì al venerdì, sia nella fascia mattutina (trattamenti prevalentemente diretti) che in quella pomeridiana (trattamenti prevalentemente indiretti).

La sede

Il Centro ha sede a Brescia, in via Strada Antica Mantovana n.112, in un complesso di proprietà dell'AIMM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla (sono in corso lavori di ristrutturazione e sistemazione della struttura che termineranno a metà ottobre 2010). La struttura è composta da due piani con ascensore e priva di barriere architettoniche, è costituita da un ufficio e una stanza per riunioni ed incontri al piano terra; sei stanze per i trattamenti sul primo piano. In particolare, due locali sono stati predisposti per l'approfondimento delle autonomie personali, delle abilità domestiche e di gestione dei luoghi di vita; uno per la storia; uno per le valutazioni funzionali e due per i trattamenti relativi alle competenze e alle abilità di gioco e sociali. Dal 1° ottobre 2010 decorre il contratto di affitto tra AIMM e Onfus.

Segnaliamo che Fobap Onlus ha in progetto la costruzione di un nuovo Centro diurno nella centrale della città di Brescia, in via Duca degli Abruzzi, che la Fondazione ha già individuato quale sede del servizio a partire dal 1/1/2012.

Durata del progetto e tempistica

Il progetto inizierà in data 2.11.2010 e avrà una durata fino al 31.12.2013.

In particolare, nei primi tre mesi, si procederà alla definizione con gli altri attori del progetto dei criteri e delle modalità di accesso degli ospiti, alla loro selezione e ai primi contatti con le scuole e gli altri ambienti di vita del minore. Inoltre si porranno le basi per la definizione di alcuni aspetti nevralgici per la realizzazione del servizio, quali i criteri per il passaggio dal modello all'altro, la periodicità e le modalità del rendiconto al Gruppo di Pilotaggio.

Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodidattica ONLUS

Via Michelangelo n. 105, 25134 Brescia - tel. 030 2315071 - fax 030 2312211

e-mail: folep@onlus.fobap.it - www.fobap.it

C.F. 98012300128 - IVA 04475770113

Usa il marchio Antifantasma. Lato da Consiglio Direttivo Nazionale con delibera n. 1/2008



L'attività operativa sui minori inizierà da novembre 2010 in maniera stabile. Il quadro definitivo dei beneficiari finali del progetto sarà compilato entro il primo trimestre 2011. Entro il 30 giugno di ogni anno sarà steso un report alla Direzione Generale Famiglia e Servizi Sociali della Regione Lombardia.

In occasione del report al 30.6.2013 saranno indicati la definizione di criteri e modalità per l'eventuale accreditamento di nuove unità d'offerta.

Struttura

Il Centro prevede la presenza delle seguenti figure professionali:

- un coordinatore e responsabile del Centro (pedagogista)
- uno psicologo
- un neuropsichiatra infantile, individuato tra i medici della UONPIA di Brescia
- 3 educatori a tempo pieno
- 3 educatori /esperti del settore a part-time.

La rete

Come già abbiamo indicato in vari paragrafi di questo documento, una delle ragioni del progetto è la volontà di costituire un Centro che non si limita ad aggregare gli servizi offerti dal territorio, bensì mira a lavorare in sinergia con loro, al fine di ottenere una gestione efficace ed efficiente delle risorse e sperimentare nuove modalità di presa in carico dei minori con disabilità. In particolare, s'intende lavorare in stretto contatto con i seguenti enti:

- L'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia, tramite l'unità di Neuropsichiatria infantile: il Centro coinvolgerà la UONPIA in tutte le fasi del progetto in tutti gli snodi cruciali dello stesso. Fobap si avvalerà, inoltre, della presenza di un medico della UONPIA, il quale svolgerà, a titolo privato, il ruolo di responsabile del centro (allegato n.2: lettera di interesse a collaborare).
- L'ASL di Brescia: l'ASL in particolare parteciperà al tavolo di lavoro di monitoraggio e verifica in itinere del progetto.
- L'Ufficio scolastico provinciale: il rapporto con la scuola non si limita alla collaborazione\consulenza ai singoli insegnanti che si occupano dei bambini con disabilità. Intenzione del centro è quella di costruire un'efficace collaborazione con l'ufficio scolastico provinciale in modo da condividere l'esperienza e i risultati nei confronti degli alunni con disturbo generalizzato dello sviluppo e avviare la sperimentazione del Centro (allegato n.3: lettera di interesse a collaborare).

Il Centro si avvale anche della collaborazione di altri enti che possono arricchire qualitativa del servizio:

Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili ONE

Via Michelangelo n. 405, 25124 Brescia tel 030 2319071, fax 030 2319072

e-mail: fobap@onlus.it - fobap@fobap.it - www.fobap.org

C.F. 98012300178 - IVA 03479770172

Orgo del marchio Anffas autorizzato da Consiglio Direttivo Nazionale con delibera n. 10/2008



- **IESCUM (Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano):** è un'associazione che organizza e promuove ricerche a carattere non profit, con sede a Parma, fondato da un gruppo di ricercatori universitari e professionisti nel campo della psicologia, che hanno integrato le loro attività scientifiche e professionali nazionali ed internazionali. Con l'istituto si collabora organizzando un master annuale di Analisi Applicata del Comportamento. L'obiettivo è perfezionare la formazione anche del personale operante all'interno del territorio. L'inizio è già fissata per la metà di Novembre.
- **ANFFAS Brescia Onlus:** si occupa da anni, grazie a professionisti qualificati, di tutela giuridica delle persone con disabilità e della promozione del loro diritto. Per chi si iscriverà al progetto si offrirà la possibilità di incontrare i referenti ANFFAS per ottenere consulenza e sostegno rispetto a problematiche di tipo legale e socio-lavorativo sociale.

La modalità di gestione dei contributi finanziari

Fobap Onlus si obbliga a creare un'apposita procedura di controllo interno, amministrativo e contabile, in modo da rendicontare le spese effettivamente sostenute, impegnando il 20% degli scostamenti superiori al 20% del costo complessivo del progetto per ognuna delle voci di spesa sotto indicate (personale, immobile, spese per asfili).

Detta procedura verrà costituita sulla base degli stessi principi che aziende pubbliche utilizzano al proprio interno, ma con opportuni adattamenti, che rispondano alle esigenze del progetto.

In questo senso verrà utilizzata tutta l'esperienza nella gestione amministrativa maturata nella partecipazione a progetti complessi, tra cui spicca il progetto 'Molise - Casa Lombardia', realizzato tra il 1996 e il 1998 a Brescia, e Equal 'Assist' (2002-2004).

Preventivo dei costi

Le voci di costo annuo relative al 2011 sono così determinate:

Personale

Referente sanitario (neuropsichiatra Infantile): 20 incontri di 3 ore a € 90 l'ora

Psicologo: 24 ore a settimana (personale dipendente)

Coordinatore: tempo pieno (personale dipendente)

N. 3 educatori a tempo pieno (personale dipendente o con contratto a progetto)

N. 3 educatori/esperti nel settore per complessive 36 ore la settimana (personale a progetto professionale o a progetto o dipendente)

Personale amministrativo (personale dipendente)

Mensa: per le n.4 persone a tempo pieno la mensa è pari a € 5 a giornata lavorativa

Rimborsi chilometrici (€ 0,30 al km per una media di 700 km al mese)

Attività formative

Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili Onlus

Via Michelangelo, n. 4/5, 25124 Brescia - tel. 030 2419071, fax 030 2419072

e-mail: fobaponlus@fobap.it - www.fobap.org

C.F. 98012340178 - IVA 03495770172

Uso del marchio Anffas autorizzato da Consiglio Direttivo Nazionale con delibera n. 10/2008



Spese per la sicurezza

Immobile

Affitto locali

Ammortamento arredi: mobili, computer ecc.

UtENZE

Manutenzioni ordinarie

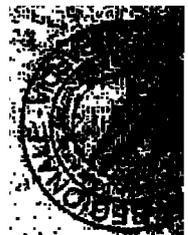
Spese per le pulizie: si stimano 10 ore settimanali.

Spese per gli ospiti

Materiale didattico

Cancelleria

PROSPETTO COSTI CENTRO	
Anno 2011	
Personale	
Responsabile sanitario	€ 5.400,00
Psicologo	€ 30.000,00
Coordinatore a tempo pieno	€ 48.000,00
N. 3 educatori a tempo pieno	€ 90.000,00
Educatori / esperti per 36 ore la settimana x 46 settimane a € 22,5 l'ora	€ 37.260,00
Messa	€ 4.600,00
Personale amministrativo	€ 12.000,00
Rimborsi chilometrici	€ 2.520,00
Spese per la formazione	€ 2.500,00
Spese la sicurezza	€ 1.500,00
	€ 215.780,00
Immobile	
Affitto	€ 38.000,00
Ammortamento arredi	€ 5.400,00
UtENZE	€ 7.000,00
Manutenzioni ordinarie	€ 2.000,00
Pulizie locali (10 ore la settimana)	€ 6.900,00
	€ 59.900,00
Spese per gli ospiti	
Materiale didattico	€ 2.920,00
Cancelleria	€ 2.000,00
	€ 4.920,00
Totale	€ 280.000,00



Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodidattica ONLUS

Via Michelangelo n. 405 - 25124 Brescia - tel 030 2319071 - fax 030 2319072

e-mail: fobap@onlus@fobap.it - www.fobap.it

C.F. 98012300178 - IVA 03475770172

Fisco del marchio Aulitas autorizzato da Consiglio Direttivo Nazionale ONLUS



L'importo necessario per realizzare la sperimentazione nell'arco di tempo previsto (2.12.2010 - 31.12.2013) è di:

€ 46.660 per l'anno 2010 (2/12 del costo della tabella di cui sopra)

€ 265.090 per l'anno 2011 (vedi tabella di cui sopra)

€ 280.410 per l'anno 2012 (aumento dell'1,5%)

€ 288.890 per l'anno 2013 (aumento dell'1,5%).

per un importo complessivo di € 889.260 (euro ottocentononantanovemilaquattrocentosessanta).

Ai fini di un confronto dei costi con analoghe strutture ambulatoriali, si fa presente che, in strutture similari, si stimano n. 7.200 prestazioni - il costo per prestazione sarebbe pari a € 38,88.

Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili Onlus

Via Michelangelo n. 405, 25124 Brescia - tel. 030 2319071, fax 030 2312222

e-mail: fobap@unius.it fobap@fobap.it www.fobap.org

C.F. 98012300178 - IVA 03475770172

Uso del marchio Aulfa autorizzato da Consiglio Direttivo Nazionale con delibera n. 1/2011



INDICE

Informazioni sull'ente proponente	pag. 1
Analisi del bisogno	pag. 2
Descrizione generale del progetto	pag. 3
Obiettivi e risultati attesi	pag. 4
Descrizione delle attività del Centro	pag. 6
Aspetti metodologici	pag. 10
Modalità organizzative per la gestione del progetto	pag. 11
Apertura del Centro	pag. 12
La sede	pag. 12
Durata del progetto e tempistica	pag. 12
Risorse umane	pag. 13
La rete	pag. 13
La modalità di gestione dei contributi finanziari	pag. 14
Preventivo dei costi	pag. 14

Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili ONLUS

Via Michelangelo n. 405, 25124 Brescia - tel. 030 2319071, fax 030 2319072

e mail: fobapontas@fobap.it - www.fobap.org

C.F. 98012300178 - IVA 03475770172

Usc. del Registro Anagrafici autorizzato dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione

Prot. 280/A

ALLEGATO



DIREZIONE SANITARIA
Via Galvani Galla, 28
25124 Brescia
030/363644 Fax 030/3636256
e.mail: dirsan@asl.brescia.it

Gent.mo Presidente
ANFFAS / FCB AP
Sig.ra Maria Villa Allegri
Via Michelangelo 405

25124 **BRESCIA**

Brescia, il 17 OTT. 2009
Prot. 280/A

OGGETTO: Sua nota del 16/09/2009.

In riferimento alla Sua cortese nota del 16/09/2009, in merito alla richiesta di livelli assistenziali per soggetti autistici, si comunica di aver preso in considerazione la questione in sede di Organismo di Coordinamento per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza nell'incontro del 29/09/2009.

In tale occasione, fra l'altro, l'Organismo ha preso atto che, pur essendo i servizi di cui trattasi sono comunque in carico alle 3 UONPIA insistenti nel territorio bresciano, le quali provvedono all'erogazione di prestazioni compatibili con le esigenze organizzative di ciascuno.

Tuttavia, pur non potendo entrare nel merito della proposta, si vedono il coinvolgimento di altre ASL, si è convenuto che, in ambito assistenziale del territorio bresciano, in ambito autistico, è oggi non adeguata la risposta ai bisogni e delle evidenze scientifiche, che suggeriscono sempre più esigenze complesse, costanti ed intense.

Tale carenza poggia soprattutto sulla insufficienza delle risorse umane disponibili.

Cordiali saluti.

Il Presidente ONPIA
IL DIRETTORE SANITARIO
Dr. Francesco Vassallo

Struttura competente: Direzione Sanitaria

**Composizione dell'Organismo di Coordinamento per l'Integrazione
Brescia**

(deliberazione n. 39) del 16.07.2008 - direzione generale ASL di Brescia

Direttore Sanitario	Dr. Francesco Vanzani
Direttore Sociale	Dr.ssa Anna Calvi
Rappresentante Servizio Disabilità	Dr.ssa Maria Novaria Veronesi
Direttore Dipartimento P.A.C.	Dr. Fabio Sanarini
Direttore Dipartimento Cure Primarie	Dr. Rublo Lonati
Direttore Direzione Gestionale Distrettuale n.2	Dr. Giuseppe Amoroso
Referente UNONPIA A.O. Spedali Civili	Dr.ssa Alessandra Sestini
Referente UNONPIA A.O. Desenzano d/G	Dr. Carlo Benvenuti
Referente UNONPIA A.O. Chiari	Dr. Michele Tiberti
Rappresentante designato dalla Conferenza dei Sindaci	Prof. Evaristo Scattolon
Rappresentante Provincia di Brescia	Dr.ssa Giuseppina Caporali
Rappresentante delegatori (Raggio di Sole)	Dr.ssa Laura Rizzo
Rappresentante Associazioni dei Familiari (Movimento per i diritti del malato)	Sig.ra Piera Taglietti
Rappresentante Associazioni dei Familiari (Genitori di bambini con autismo)	Dr. Paolo Zampicini
Rappresentante Ufficio Scolastico Provinciale	Dr. Mario Naviglia



**SPEDALI CIVILI DI BRESCIA
AZIENDA OSPEDALIERA**
Presidio Ospedale dei Bambini
E.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia
e dell'Adolescenza
- Direttore: Dott.ssa Alessandra Tiberti

ALLEGATO

Prot. n. 570/A

Spett.le
FOGAP ONLUS
Via Michelangelo 405
26124 BRESCIA

Brescia, 7/20/09/2010
Prot. n. 570/A

OGG: Lettera di intenti relativa al "Centro Abilitativo per minori affetti da Disturbo Generalizzato di Sviluppo"

La Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza della Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia ha il piacere di proporre - ai sensi della legge regionale n° 312008 - di una nuova struttura sanitaria denominata "Centro Abilitativo per minori affetti da Disturbo Generalizzato di Sviluppo" - al FOGAP ONLUS alla Regione Lombardia, esprime interesse a collaborare con la FOGAP ONLUS in quanto ne condivide gli obiettivi.

Il progetto può favorire una rete di collaborazione tra il nostro servizio e diversi soggetti del privato sociale, in quanto a questa collaborazione consentirà di:

- sensibilizzare la comunità alle esigenze delle famiglie e sviluppare una rete di supporto per sostenere il bisogno ai servizi competenti,
- ampliare la risposta alle richieste di intervento che arrivano alla NPI.

Il servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza di Brescia si impegna a partecipare alle attività del progetto, a fare parte del gruppo di coordinamento e monitoraggio del progetto, che saranno concordate con FOGAP ONLUS e gli altri enti coinvolti a diverso titolo nel progetto - e a contribuire a presentare e rilanciare le iniziative dei cittadini bresciani, in particolare dei minori e delle loro famiglie.

Auspiciando l'approvazione del progetto, porgo cordiali saluti

Direttore Struttura Complessa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza

Dott.ssa Alessandra Tiberti



ALLEGATO N. 1



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio XI - Brescia

Prot. n. MIUR AGO USPBS R.U. 14130

del 29/07/2008

Spett.le
Fobap Onlus
Via Michelangelo
25124 BRESCIA

L'Ufficio Scolastico territoriale di Brescia, nell'ambito dell'ambito di competenza provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, manifesta interesse per la sperimentazione, ai sensi della L. R. n. 3/2008, di una area di intervento specialistica, denominata "Centro abilitativo per minori affetti dal disturbo dello sviluppo" che sarà presentato da Fobap Onlus alla Regione Lombardia. L'Ufficio Scolastico territoriale manifesta interesse a collaborare per la riuscita del progetto sperimentale. Si ritiene che il gruppo di lavoro proposto sia in grado di rispondere a reali bisogni educativi, attraverso un'attività educativa e formativa nella prospettiva del progetto di vita della persona.

Nello specifico, una volta approvato il progetto, l'Ufficio Scolastico territoriale dichiara disponibile a partecipare al gruppo di coordinamento e monitoraggio che saranno concordate con Fobap Onlus e gli altri Enti coinvolti a diverso titolo.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Maria Rosalia

